

Mosca: Serghei Reznik giornalista di opposizione aggredito e poi accusato di falsa testimonianza

Data: Invalid Date | Autore: Rossella Assanti



MOSCA, 25 NOVEMBRE 2013- La ferita inflitta alla libertà dal regime russo continua a sanguinare. **Serghei Reznik**, giornalista e blogger russo di opposizione rischia tre anni carcere. Secondo l'accusa Serghei sarebbe colpevole di: falsa testimonianza, insulto al giudice di turno e corruzione commerciale. [MORE]

Il giornalista era stato **precedentemente aggredito**, picchiato con una mazza da baseball e ferito con una pistola da stordimento. I colpevoli? Inutile anche chiederselo. Sono ignoti, non hanno volto. Così come non hanno volto gli assassini di **Andrea Tamburi**, **Anastasija Baburova** ed i mandanti dell'assassinio di **Anna Politkovskaja**. La violenza continua, la tirannia contro i giornalisti resta impunita.

Gli unici colpevoli per la procura sono coloro che mostrano al popolo la verità, il dito è puntato contro chi coraggiosamente decide di svelare gli scheletri chiusi nell'armadio per troppo tempo. Serghei è stato **vittima di pestaggio, minacce** su queste ultime la polizia ha solo affermato "*ha architettato da solo le telefonate*".

A lottare contro queste aggressioni che restano perennemente impuniti sono scese in campo anche la **Federazione Internazionale dei Giornalisti (IFJ)** e la **Federazione europea dei giornalisti**

promuovendo la campagna "**End Impunity**" per porre fine alla violenza contro i giornalisti in Russia, Iraq e Pakistan. *"Siamo profondamente preoccupati per questo attacco al noto giornalista Serghei Reznik. E' inaccettabile"* ha annunciato il presidente IFJ Jim Boumelha.

Un S.O.S. Russia è stato lanciato anche dal governo italiano, ora spetta al Cremlino decidere se scegliere la democrazia e la vita del suo popolo o scegliere, ancora una volta, un cannibale autoritarismo.

Per domani è prevista la sentenza del giornalista Reznik. Mentre il giorno del verdetto si avvicina confido nella vittoria della libertà d'espressione - dimenticando che non è quella l'unica ferita che sanguina e che il mostro dagli occhi verdi posseduto dalle autorità russe è anche un altro - e dico a Serghei:

Domani sarà sicuramente un happy ending..

E' necessario ricordare che resta ancora un altro pericolo.

Quello delle aggressioni?

Sì..

(Immagine da 5dec.ru)

Rossella Assanti

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/mosca-Serghei-Reznik-giornalista-di-opposizione-agredito-e-poi-accusato-di-falsa-testimonianza/54185>